

LA BATTAGLIA PER LE LIQUIDAZIONI D'ORO

Vitalizi, la causa parte con un rinvio

Alla fine sono 62, tra ex consiglieri e vedove, i ricorrenti che hanno impugnato la riforma. Ecco tutti i nomi

di **Ubaldo Cordellini**

▶ **TRENTO**

E' iniziata ieri, ma è stata subito rinviata. La causa civile intentata da 62 tra ex consiglieri regionali e vedove contro la Regione e il Consiglio regionale per la legge che ha messo un freno ai vitalizi d'oro. Inizialmente, i ricorsi erano 66, ma poi per varie ragioni in quattro hanno rinunciato a fare causa. Si tratta di Pino Morandini, Alberto Rella, Arnold Tribus ed Herman Thaler. I ricorsi sono stati suddivisi dal Tribunale su tre diversi giudici civili. Ieri è partita la discussione dei ricorsi presentati da 25 persone davanti alla giudice Anna Mantovani. Gli altri saranno discussi nelle prossime settimane davanti ai giudici Roberto Beghini e Adriana Detommaso. Ieri Davanti al Tribunale c'era la protesta del sindacato Usb e del comitato antivitalizi che espongono cartelli con scritto: «Ridateci il malloppo».

L'udienza si è subito arenata perché gli avvocati della Regione, Giandomenico Falcone e Fabio Corvaja, hanno sollevato una questione di incompetenza. Rifacendosi alla giurisprudenza della Corte di Cassazione e anche all'ordinanza con la quale il Tar aveva respinto il ricorso dell'ex consigliere Alois Kofler, i legali della Regione sostengono che la competenza non è del Tribunale ordinario, ma della Corte dei Conti. Questo perché si tratta della giurisdizione competente a giudicare in materia di spesa pubblica e di trattamento previdenziale dei dipendenti pubblici. I loro legali (i 25 ricorrenti di ieri sono difesi dai professori Romano Vaccarella, Massimo Luciani, Aldo Sandulli e dall'avvocato trentino Davide Micheli) però, respingono questa equiparazione. Il giudice ha subito rinviato l'udienza all'1 luglio per la discussione, tra memorie e repliche la decisione arriverà a fine anno. Ci sono situazioni molto diverse tra i ricorrenti. C'è chi cede comunque in piedi mantenendo maxiassegni



Luis Durnwalder

quasi milionari e chi, come molte vedove, ha subito tagli importanti a vitalizi normali. Tra i ricorrenti di ieri ci sono quelli di Siegfried Brugger, Hubert Frasnelli, Edith Gasser, vedova Rubner, ed Irmaud Demattio, vedova Dalsass, che contestano il limite fissato dalla legge a 9 mila euro del cumulo, tra vitalizio da consigliere regionale e vitalizio da parlamentare, segno che prendevano di più. Poi c'è chi contesta i nuovi parametri, assai meno convenienti dei precedenti, per



In alto la protesta davanti al Tribunale, sopra gli avvocati prima dell'udienza

il calcolo dell'attualizzazione. Tra i 25 ricorrenti della causa iniziata ieri in questa situazione ci sono Luis Durnwalder (che con la riforma passa da 919.527 euro di attualizzazione a 733.243), Mi-

chl Laimer (dovrebbe restituire i 235.050 euro di anticipo già ottenuti, e non avrebbe le quote del fondo family per 930 mila euro che con la vecchia legge doveva avere nel 2018 e invece con la

nuova vedrà a 60 anni e ricalcolati), Mario Magnani (da 641.248 euro a 433.137), Mario Malossini (da 831.526 a 574.648 euro), Hanspeter Munter (dovrebbe restituire 382.805 euro di anticipo e non avrebbe quote del fondo per 935 mila euro in attesa di maturare il diritto), Mauro Minniti (che dovrebbe restituire 267.822 euro e non avrebbe le quote del fondo family per un milione e 55 mila euro in attesa di maturare il diritto alla pensione), Franz Pahl (che passa da 1.041.111,68 euro a 717.224,52), Margherita Cogo (da 743.712,24 a 501.639 euro), Walter Baumgartner (che dovrebbe restituire l'anticipo di 192.794 euro e non avrebbe le quote per 505 mila euro). Alcuni, come Minniti e Laimer, contestano anche l'obbligo di restituire tutto in attesa di aver maturato il diritto al vitalizio, dal momento che la nuova legge ha innalzato a 66 anni (che



Mauro Delladio



Mario Malossini



Caterina Dominici

possono scendere a 60 anni con un sacrificio del 10 per cento) il limite di età per ottenere il trattamento previdenziale.

Poi ci sono gli ex consiglieri che avevano optato per il vecchio sistema e contestano il famoso taglio del 20 per cento dell'assegno deciso dalla legge, più l'ulteriore taglio dell'8 per cento costituito dall'aumento dal 4 al 12 per cento del contributo di solidarietà. Si tratta di Giuseppe Agrimi, Roland Atz, Zeno Giacomuzzi, Italo Craffonara, Marco Bolzonello Wilhelm Erschbaumer e Vigilio Nicolini. L'ultimo gruppo è costituito dalle vedove che si sono viste tagliare il vitalizio mensile del 28 per cento, sempre il 20 per cento di taglio più l'aumento della solidarietà. Si tratta di Waltraud Steinkeller, vedova Von Pretz, Norma Toller, vedova Micheli, Ivonne Bais, vedova Leurini, e Ida Prosser, vedova Tomazzoni.

Le somme per cui fanno causa

Ecco tutti gli ex che hanno presentato ricorso e i tagli che hanno dovuto subire

▶ **TRENTO**

Oltre ai 25 dei ricorsi dell'udienza di ieri e riportati nell'articolo sopra, ci sono quelli di Brigitte Vigil, vedova Boesso, Carla Venieri, vedova Casagrande, Franz Bauer, Mirella Betta vedova Ricci, Gerold Meraner, Franz Alber, Karl Oberhauser. Questi ricorrenti contestano il taglio del 20 per cento e l'aumento del contributo di solidarietà dal 4 al 12 per cento. Gli altri ricorrenti sono Carlo Andreotti (che con la riforma passa da 785.009 euro di attualizzazione a 582.832, rimettendoci 202.177 euro), Maria

Bertolini (da 161.089 a 126.893 euro con un taglio di 34.194), Luigi Cigolla (da 441.688,26 euro a 329.150,48 con un taglio di 112.537 euro), Gaetano D'Ambrosio (da 142.185 euro a 100.926 con un taglio di 41.259 euro), Mauro Delladio (da 1.322.948 euro a 860.264 con un taglio di 462.684 euro), Caterina Dominici (da 171.907 a 122.768 euro con un taglio di 49.138 euro), Arthur Feichter (da 430.042 a 301.818 euro con un taglio di 128.223 euro), Werner Frick (da 1.182.092 a 764.954 euro), Bruno Hosp (da 541.060 a 402.244 euro), Guido Lorenzi (da 159.412 a

132.793 euro), Siegfried Mesner (da 816.626 a 554.684 euro), Sergio Muraro (da 733.908 a 496.918 euro), Franco Paolazzi (da 522.008 a 396.809 euro), Georg Pardeller (da 144.273 a 112.128 euro), Oscar Peterlini (da 1.003.498 euro a 665.307 euro), Claudia Piccoli (da 628.388 euro a 446.738 euro), Claudio Taverna (da 543.101 euro a 356.463), Hugo Valentin (da 318.063 euro a 241.730), Carlo Willeit (da 112.348 a 78.949 euro), Renato Vinante (da 78.047 euro a 56.666) Alois Zingerle (da 87.643 a 69.317 euro), Denis Bertolini (che deve restituire 33.852

euro di anticipo più il ricalcolo delle quote che valevano 130 mila euro), H. Ladurner, Rosa Maria Zelger Thaler (che dovrebbe restituire l'anticipo di 182.254 euro e si vedrebbe ricalcolate le quote che in principio valevano 575 mila euro), Giorgio Holzmann (da 978.813 euro a 632.950), Francesco Romano (da 127.329 a 89.320 euro), Gianni Bazzanella (da 373.456 a 272.071 euro), Eugenio Binelli (da 548.017 a 356.685), Alois Kofler (da 364.931 a 234.493 euro), Michele Di Puppò (da 134.963 euro a 94.301) e Otto Saurer (808.202 a 613.679 euro).

Delmarco
Investigazioni

TRENTO
335 70010 40



Indagini pre/postmatrimoniali
Affidabilità colf /badanti
Variazione assegno mantenimento
Assenteismo dipendenti
Rintraccio debitori
Recupero sms cancellati dal tuo cell

Altri servizi presenti sul sito:
www.delmarcoinvestigazioni.com